

PER UN GIARDINAGGIO EVOLUTO ORTICOLARIO™

PAOLO BÜRGI, IL PAESAGGIO COME RINASCIMENTO CONTEMPORANEO

Ospite d'onore di Orticolario 2019 è lo svizzero **Paolo Bürgi**, architetto paesaggista tra i più apprezzati a livello internazionale, insignito nel 2003 del prestigioso "European Landscape Award Rosa Barba" per il progetto "Cardada, Reconsidering a mountain".

Per Bürgi, "paesaggio" è un termine indefinibile ma strettamente collegato al **movimento**, alla **memoria culturale** e alla **storia privata**, in grado di rendere l'esperienza dello spazio unica e irripetibile. Le sue opere cercano un **rinascimento contemporaneo** in cui la meraviglia e la riscoperta di una consapevolezza profonda sono gli obiettivi primari. Opere che si pongono come un ritorno della capacità di vedere in una società in cui il rapporto con la natura è sempre più di superficie. E in questa prospettiva la tecnica per eccellenza diventa la rimozione del superfluo: allievo dell'architetto messicano Luis Barragán, **per Bürgi l'essenzialità è piena di senso, espressiva e silenziosa, una forma Zen occidentale.**

Chiave di lettura del suo lavoro è l'orizzonte, quel limite che separa la vista dall'immaginazione, il certo dal possibile, una condizione dello spazio, ma anche del tempo con le sue profondità insondabili. L'orizzonte è il confronto con l'ignoto, pertanto sempre presente. Le opere di Bürgi rivelano un'attenzione unica alla **dimensione del tempo**, inteso sia da un punto di vista "boschivo" (luce e cambiamento delle stagioni), sia come tempo "terrestre" (ovvero il tempo geologico). Ne è un esempio l'**Osservatorio Geologico Cimetta** (in Ticino), dove il sottile disco di cemento di 15 metri dialoga con le pietre di epoche passate, in cui lo spazio fisico è da osservare come tempo stratificato.

CENNI BIOGRAFICI

Nato a Muralto nel Canton Ticino nel 1947, Paolo Bürgi è sempre stato legato alla sua terra, anche professionalmente: il suo studio, infatti, dall'apertura nel 1977, è tuttora a Camorino, quartiere di Bellinzona. Professore alla University of Pennsylvania, all'Istituto Universitario di Architettura a Venezia (IUAV) e al Politecnico di Milano, nel corso degli anni ha vinto numerosi premi e concorsi internazionali, tra cui quello per la progettazione dell'area di ingresso del CERN di Ginevra e quello per Helsinki Toolonlahti Parks. Il progetto per "San Michele Museo all'aperto" sul Carso Goriziano è stato esposto alla Biennale di Architettura di Venezia 2018. Info: www.burghi.ch

LA PAROLA A...

Moritz Mantero, presidente di Orticolario: "Su indicazione di Emilio Trabella, abbiamo scelto di conferire il premio 'Per un Giardinaggio Evoluto 2019' a Paolo Bürgi, per la sua idea di paesaggio, legame indissolubile tra il costruito e la natura. Per Bürgi, infatti, non esiste una costruzione se non contestualizzata in un ambito naturale. Inoltre, dopo aver premiato uno spagnolo, un francese, un inglese, ci sembrava corretto 'viaggiare' nella vicina Svizzera".

COME DOVE QUANDO

Venerdì 4 ottobre.

Alle ore 11, al **Café Restaurant Touché**, in Darsena, Paolo Bürgi riceve il premio **"Per un Giardinaggio Evoluto" 2019**, ideato, realizzato e consegnato dall'artista Nicola Salvatore, attribuito lo scorso anno a Roy Lancaster.

Alle ore 14, nel **Gazebo nel Parco**, Paolo Bürgi premia l'installazione vincitrice del **concorso internazionale "Spazi Creativi"**.

Alle ore 17, presso lo **Spazio Gardenia**, partecipa all'incontro **"Paesaggio e racconto"** dialogando con l'architetto **Franco Zagari**. A introdurre **Moritz Mantero**, presidente di Orticolario, a moderare **Emanuela Rosa-Clot**, direttore della rivista Gardenia.